

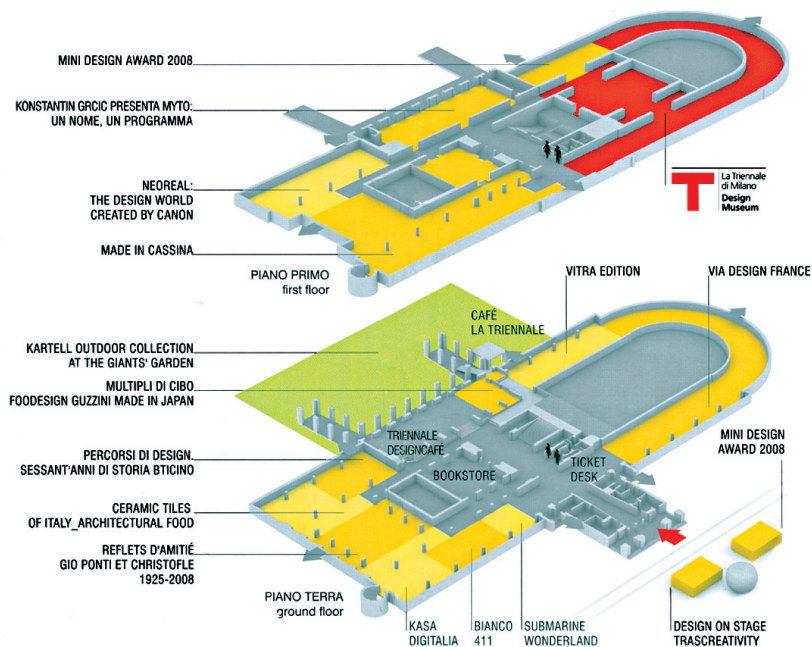
In occasione della *Settimana milanese del design* il 16 aprile la Triennale di Milano ha aperto le sue mostre insieme al Design museum, al *bookstore*, al nuovo Cracco coffee design. Enorme l'affluenza dei visitatori. Nell'occasione ha riattivato il Café al parco, che resterà aperto per la stagione estiva tutte le sere fino alle 23.30; delle mostre, la sola visitabile fino al 7 settembre prossimo è *Made in Cassina*. Peccato che, con lo scadere del 21 aprile, drastica fine del più grande evento mondiale di design,



"Kasa Digitalia", progetto di Karim Rashid, fantasmagorica tappa della mai conclusa inventività e ricerca sui decori di Abet Laminati, realizzata con procedimento digitale in collaborazione con De Rosso. Sotto, mappa delle mostre alla Triennale durante la *Settimana milanese del design* dal 16 al 21 aprile.

Storia e ricerca fanno la differenza

cittadinanza e più generalmente pubblico vengano privati dell'opportunità di conoscere e apprezzare la storia di marchi italiani e internazionali che hanno molto da raccontare. Indagare l'evoluzione della cultura di un'impresa, di una tipologia di prodotto, di una funzione, aiuta a capire assai di più cosa sia il design e in quale rapporto si trovi con le nostre personali vite e con l'economia di un Paese di molti libri >>





Bianco 411, pausa di colore e astrazione spaziale a cura di Paola Navone per Abet Laminati con De Rosso.

segue >



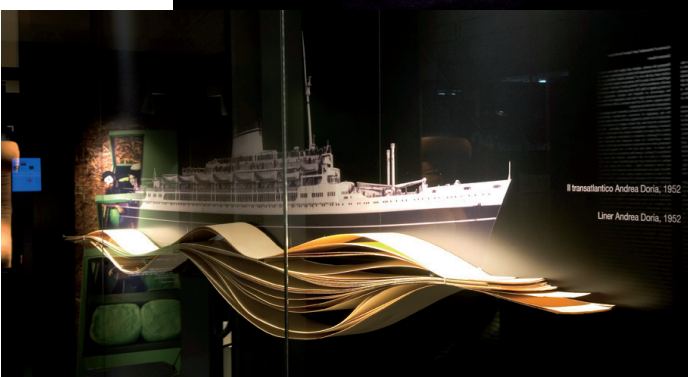
e, forse, di molti musei. L'impegno, quest'anno più degli altri, è stato alto: chi ha partecipato ha dato il meglio di sé: dai *concept*, agli allestimenti, alla comunicazione, per delineare scenari ma, soprattutto, per raccontare cultura di impresa. La ragione principale sembra essere la determinazione a fare vedere al resto del mondo che *made in Italy* - e *made in Europe* - da molto tempo lavorano sulle eccellenze con serietà e specificità interpretative e realizzative e che le nuove proposte hanno radici sane e solide. Peccato, però, che questo quadro sia smorzato dall'offerta della maggioranza dei nostri grandi marchi in fiera, là dove si 'vende'. Ricerca e innovazione, quelle che la Triennale esibisce e che hanno caratterizzato la storia precedente, sono per lo più annegate dentro una proposta abitativa mediamente cupa, conservativa e inutilmente sovrabbondante



1.2. Sessant'anni di storia di BTicino raccontata per episodi, con l'ausilio di musica, ambientazioni e riferimenti di costume: dall'interruttore di vetro al quadro domotico. A cura di Marco Romanelli con Marcello Pinzero.
3.4. *Neoreal - design world by Canon*, spazio sensoriale a cura di Hikaru Mori per mostrare radicamento alla tradizione e innovazione delle tecniche di riproduzione.

per dimensioni e uso dei materiali (le eccezioni ci sono e, per fortuna, non brillano per gli *strass*). Ci hanno detto che "per mantenere italiana la produzione e non delocalizzarla bisogna alzare il *target*, passando dalla produzione medio-alta a quella di lusso": proviamo ad accettare l'ipotesi e a farci una domanda. Se il prezzo è alto, perché non si dovrebbe cogliere >>>





Design Made in Cassina, ottant'anni di esperienza per riflettere su passato e futuro a cura di Giampiero Bosoni. Il percorso espositivo, allestito da Ferruccio Laviani, si snoda attraverso le opere di 26 designer raccontate con disegni, modelli e prodotti. Il libro-catalogo che accompagna la mostra, aperta fino al 7 settembre, è edito da Skira.

l'opportunità di alzare la qualità facendo ricerca? Sui materiali, sui processi, sui linguaggi, sulle funzioni, sugli scenari e, perché no, sull'impatto ambientale di processi e prodotti. Innovazione e capacità realizzativa hanno determinato l'affermazione internazionale del *made in Italy* e l'universo delle mostre alla Triennale questo ci racconta mostrandoci esempi di imprese che attraverso l'eccellenza del fare e del pensare e dell'osare hanno disegnato la propria credibilità e originalità e il proprio successo. Come Cassina, che in *Made in Cassina* ripercorre ottant'anni di esperienza per riflettere su passato e futuro, restituendo un percorso che valorizza le plurali visioni dell'abitare contemporaneo frutto dei tanti incontri tra azienda e designer: dagli Archizoom a Giò Ponti, >>





da Afra e Tobia Scarpa a Vico Magistretti, da Sottsass a Castiglioni, da Starck a Lissoni a Wettstein e numerosi altri che hanno fatto la storia del design. Come Vitra con le sue preziosissime *edition* che mostrano potenziali strade da percorrere dalle tecnologie alle funzioni ai linguaggi. Come Abet Laminati con De Rosso, in pausa di colore in *Bianco 411*, astrazione spaziale a cura di Paola Navone, e in *Kasa digitalia*, progetto di Karim Rashid, fantasmagorica tappa della mai conclusa inventività e ricerca sui decori. E iGuzzini che propone una nuova edizione di *Multipli di cibo*, confrontandosi con la cultura giapponese, e Ceramic Tiles of Italy con le *Architectural food*, otto interessanti interpretazioni sul tema della condivisione del cibo – pubblico e privato – che mettono >>



1.2.3. Ceramic Tiles of Italy presenta *Architectural food*, otto interpretazioni sul tema della condivisione del cibo, per spazi pubblici e privati, realizzati in piastrelle ceramiche; a cura di Aldo Colonnetti, allestimento Origoni & Steiner.

4.5. Nuova edizione di *Multipli di cibo* per iGuzzini che si confronta con ritualità e cultura alimentare giapponese, a cura di Aldo Colonnetti.

NEWS

In Mostra FuoriSalone



in valore estetica e flessibilità dei materiali impiegati. E, ancora, Christofle con gli argenti di Gio Ponti, frutto di una elettiva *amitié* con Tony Bouilhet, l'allora *patron*, e Lino Sabattini giovane orafo a conferma dell'importanza dei rapporti e delle affinità elettive. L'offerta della Triennale continua: Gobetto sintetizza in un ambiente ad alto cromatismo cinquant'anni di ricerca nelle resine e BTicino con la sua sessantennale storia per episodi rimanda dall'interruttore delle nostre infanzie ai quadri della demotica, utile strumento di gestione delle funzioni e dei consumi domestici. Il V.I.A. - *Valorisation de l'innovation dans l'ameublement*- con il suo percorso di stimoli e incentivi à *la creation* dimostra come >>

1. Christofle con *Reflets d'amitié* celebra le affinità elettive fra progettista, Gio Ponti, e impresa. Gli argenti in mostra sono stati realizzati dal 1925 ad oggi. Direzione artistica Brigitte Fitoussi, allestimento Italo Lupi. **2.3.** In *Submarine wonderland*, Gobetto sintetizza, in un ambiente ad alto cromatismo, cinquant'anni di ricerca nelle resine, progetto di Eleonora Rossato. **4.5.** Negli spazi del Design museum, Mini promuove la quarta edizione del *Mini design award* per continuare a incentivare riflessioni e proposte, quest'anno concentrate sul tema *Il futuro della città: l'ambiente. Dare valore all'acqua.*





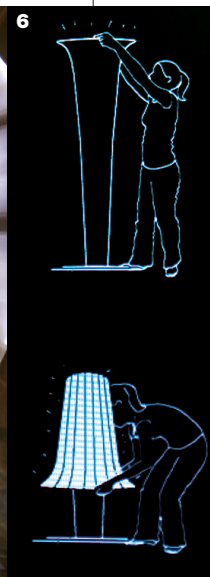
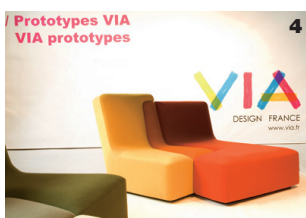
si possa creare cultura e imprenditoria del design laddove (la Francia fino agli anni Ottanta) poco o niente si muoveva: importanza delle istituzioni! Mini promuove la quarta edizione del *Mini design award* per continuare a incentivare riflessioni e proposte, quest'anno concentrate sul tema *Dare valore all'acqua*. Con *Neoreal* Canon propone, declinandola in tre installazioni, la qualità raggiunta dalle sue tecniche di riproduzione e Basf e Plank mostrano saperi d'impresa congiunti nella

nuova *Myto* di Konstantin Grcic. Infine, Kartell inonda di fiori rosso sgargiante il giardino che si affaccia sul parco ornandolo con le grandi sculture verdi intagliate su disegno dei suoi modelli outdoor: sobrietà e memoria di giardini italiani curati e coltivati nel segno della natura e delle bellezze. Fuori, sul viale, le *Pink rooms*, iniziativa di *Casafacile* con eBay, sostiene un'importante area di ricerca scientifica dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e *Design on stage* voluto da Refin Ceramiche sceglie di valorizzare nella sua agorà le persone e le relazioni che attengono al mondo del progetto (da Bellini a Mendini a Vivienne Westwood e Krizia). Insomma, un mondo di persone e cose e pensieri come ci

piacerebbe che fosse sempre, e che continuiamo a pensare sia la strada vincente per l'Italia e per l'Europa. Senza innovazione e coraggio rischiamo di trasformarci da vecchio continente a continente invecchiato. (Clara Mantica)

Triennale di Milano

viale Alemagna 6
tel. 02 724341
www.triennale.it



l'innovation dans l'ameublement e omaggio a Pierre Paulin; allestimento Yves Gradelet.

1.2.3. Basf e Plank mostrano saperi d'impresa congiunti nella nuova *Myto* di Konstantin Grcic realizzata con Ultradur High Speed.

4.5.6.7. Stimoli e incentivi alla *creation* per V.I.A., ente francese per la *Valorisation de*



Kartell outdoor collection at the giants' garden, inonda di fiori rosso sgargiante il giardino che si affaccia sul parco ornandolo con le grandi sculture verdi intagliate su disegno dei suoi modelli outdoor. I vasi, realizzati in taglia gigante, sono i Misses flower power di Philippe Starck.





Design on stage - trascreativity, curato da Laura Villani e voluto da Refin Ceramiche, sceglie di valorizzare nella sua agorà le persone e le relazioni che attengono al mondo del progetto: da Mario Bellini a Alessandro Mendini a Vivienne Westwood e Mariuccia Mandelli Krizia.





Vero laboratorio, le *Edition* di Vitra mostrano potenziali strade da percorrere: dalle tecnologie, alle funzioni, ai materiali, ai linguaggi. Coinvolti nella sperimentazione Gehry, Arad, Morrison, Jongerius, Bouroullec, Meda, Grcic, Hadid, Lynn, Campana, Fukasawa, Seymour, Yoshioka, Bey, Mayer H., talenti "con le antenne" come li definisce il *patron* Rolf Fehlbaum.

Tutte le foto del servizio sono di David Zanardi.

